GIORGIO BONOMI

Orlando Tisato svolge una pittura- fatta di pennellate o di fili tessuti- tutta dentro la contemporaneità e assai consapevole dello sviluppo storico dell'arte, ma al contempo intrisa di valori originari- penso a certo colorismo veneto- e dei valori etici a lui cari- un misticismo religioso che fonde quanto di profondo ha trovato in Umbria e quanto gli offre quel territorio smisurato della religiosità orientale. Le ultime opere, in cui c'è un ritorno all'olio, testimoniano, mi sembra, una "tranquillità" e "serenità", frutto di conquista interiore prima, e, poi, di una capacità espressiva di notevole spessore che, con l'articolazione di suoni e silenzi, riesce a comunicare sensazioni emozionali proprie dello spirito, libero dai limiti del contingente.

Marzo 1986